

PERVENUTO	1550
- 6 LUG 2020	
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO	



Verona 04/07/2020

MOZIONE

Oggetto: Trasparenza, efficienza e strategia industriale in AGSM

Premesso

- Che Agsm è un'azienda strategica del Comune di Verona che dal 1999 opera in un mercato dei servizi energetici e ambientali libero e competitivo;
- che l'Unione Europea, nell'ambito del contrasto all'emergenza ambientale, ha varato l'European Green Deal con il quale impegna gli stati membri ad una epocale trasformazione energetica, con l'obiettivo di uscire dall'attuale modello basato sui combustibili fossili entro il 2050;
- L'Italia ha di conseguenza approvato il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) ed il Comune di Verona con l'approvazione del Piano ambientale energia sostenibile e clima (Paesc) ne dovrà curare l'applicazione a livello locale;
- che l'Unione Europea ha varato il Circular Economy Action Plan per promuovere l'Economia Circolare come nuovo paradigma industriale per la competitività del sistema europeo;
- che tali programmi non solo produrranno forti cambiamenti nella vita dei cittadini ma cambieranno radicalmente lo scenario di mercato nel quale AGSM si troverà ad operare. Non sarà più sufficiente essere competitivi solo nei mercati tradizionali (alcuni dei quali in declino) ma sarà sempre più determinante la capacità di affrontare le nuove sfide imposte dall'utilizzo di energie rinnovabili e da un piano di sfruttamento sostenibile delle risorse;
- che AGSM ha dimostrato di aver ottime capacità di adattamento a situazioni e contesti nuovi in ambito energetico, e di aver competenze e potenzialità per affrontare le sfide del futuro;
- che viste le sfide in gioco è necessario uno sguardo ampio lungimirante affinché le decisioni strategiche sull'asset AGSM abbiano ricadute sull'intero "sistema Verona".

Considerato

- che da molti anni sono in programma processi di aggregazione di AGSM con altre multiutility senza che sia stato raggiunto un risultato soddisfacente.

- Il progetto che interessava insieme AIM di Vicenza e A2A di Milano/Brescia, dopo la retromarcia di una larga parte della maggioranza, è per ora rimasto solamente un accordo con AIM senza un'idea chiara su come procedere;
- che i presupposti per qualsiasi progetto aggregativo non si possono basare semplicemente nella ricerca di massa critica per migliorare la competitività aziendale, ma devono contestualmente tenere conto del posizionamento della società nel nuovo contesto energetico nazionale ed europeo;
- che disporre, nel proprio territorio, di una società protagonista della trasformazione energetica ed ambientale produrrà lo sviluppo e la valorizzazione di nuove competenze, know-how ed attività professionali e produttive che a cascata ricadranno positivamente sul tessuto economico cittadino.

Impegna il sindaco e la giunta

- ad adoperarsi affinché il progetto di fusione con AIM Vicenza giunga a positiva conclusione;
- ad avviare rapidamente un nuovo percorso, nella massima trasparenza di obiettivi e modalità operative, verso operazioni che rafforzino AGSM come protagonista della transizione, interessando possibili partner valutati sulla base di meccanismi concorrenziali e sulla base della condivisione di scenari futuri e di piani industriali
- ad abbandonare definitivamente il presupposto dell'infungibilità per la ricerca del partner
- a portare a termine l'impegno di razionalizzare i Consigli d'amministrazione attualmente in essere nelle varie società della holding, al fine di rendere più efficiente l'azienda e le proprie controllate.

Il Consigliere

Tommaso Ferrari